

Due chili di cocaina trovati sulla scogliera

Vulcano. Tra gli scogli della località Vulcanello, nell'isola di Vulcano, sono ritrovati oltre due chili di cocaina dai carabinieri della locale stazione. Si tratta del secondo ritrovamento sull'isola e nella medesima zona. Qualche anno fa furono rinvenuti oltre quaranta chili dello stesso stupefacente. L'involucro in cellophane con oltre due chilogrammi di cocaina è stato trovato nei giorni scorsi, durante un servizio di controllo del territorio. Nel transitare lungo il tratto di mare in zona Vulcanello, i carabinieri hanno notato una busta di plastica adagiata in una cala della scogliera. All'interno del sacchetto, recuperato dai militari dell'arma, si trovava un involucro, confezionato con pellicola in cellophane, contenente oltre due chili di cocaina. Lo stupefacente è stato sequestrato e, per stabilirne il grado di purezza, sarà analizzato dai carabinieri del Ris di Messina, prima di essere depositato presso l'ufficio corpi di reato. Intanto, i carabinieri della compagnia di Milazzo, coordinati dalla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, guidata da Giuseppe Verzera, hanno avviato le indagini volte a risalire alla provenienza della cocaina, verosimilmente dispersa in mare da qualche imbarcazione e poi trasportata sulla scogliera dalla marea. A Vulcano non è la prima volta che viene ritrovata droga sulla scogliera. Era già accaduto in passato. Il 4 aprile dello scorso anno, sempre i carabinieri, avevano trovato in un borsone adagiato su una scogliera, sempre nella zona di Vulcanello, cocaina suddivisa in 32 panetti, del peso complessivo di quasi 42 chilogrammi. La sostanza stupefacente venne sequestrata e inviata ai carabinieri del Ris di Messina, per le analisi tecniche e di laboratorio. Il ritrovamento potrebbe anche fare parte, secondo alcuni addetti ai lavori, di un rifornimento organizzato da parte di trafficanti di droga per lo spaccio estivo alle isole Eolie e nel milazzese. Stupefacente che potrebbe arrivare dalla terraferma via mare con un motoscafo e successivamente, dopo essere stato stoccato a Vulcano, essere smistato nelle varie isole e nel milazzese. Spetterà comunque agli inquirenti fare luce su questo mistero eoliano.

Gianluca Giuffrè